Anno XXXIV — Mercoledì 6 Giugno 1900 — Conto corrente con la posta — N. 136

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuato il Lunedì

Le vittorie e le sconfitte

degne di nota

Diamo mano a mano che arrivano i telegrammi dell'*Agenzia Stefani* sull'esito delle elezioni.

L'ampiezza relativa del nostro giornale non ci consente di fare specchietti, divisioni e suddivisioni, le quali del resto non aiutano a meglio orientare il lettore.

Diremo qui notizia delle cadute più rumorose e delle vittorie più inaspettate.

A Corteolona è stato sconfitto Romussi, direttore del *Secolo* che ebbe 1798 contro Dozzio deputato uscente che ne ebbe 1879.

A Palermo un socialista il Marchesano ebbe tre voti più dell'avversario deputato uscente Bonanno, 1038 contro 1035.

Palizzolo rimase nel primo collegio nella tromba con voti 630 contro 810 dati al Di Stefano.

A Pescarolo Bissolati, direttore del socialista *Avanti* fu battuto dal marchese Gerolamo Sommi Piccenardi. Fu proclamato il ballottaggio — ma il Sommi Piccenardi ebbe a primo scrutinio l'assoluta maggioranza dei voti. E la Camera proclamerà la sua elezione.

Un altro radicale venne battuto a Casalmaggiore il Beluschi. Fu eletto, in sua vece, il generale Pistoja.

Il deputato Pietro Aprile, che trovasi in carcere a scontare una pena a cui fu condannato, venne proclamato deputato nel collegio di Regalbuto.

Sebbene la giurisprudenza sia dubbia circa la sua liberazione, credesi che sarà senz'altro rilasciato.

* *

Andiamo innanzi.

A Milano sono caduti: i moderati Gabba e Greppi, e l'ex presidente della Camera, Colombo e a Firenze è caduto il divo Gabriele D'Annunzio.

L'ex ministro della guerra, generale Mocenni, è stato battuto nel collegio di Siena per pochi voti di differenza dal candidato dei partiti popolari, Chiarugi.

L'ex ministro Bonacci ha ottenuto poche centinaia di voti nel suo collegio di Sora, dove il ministeriale Grossi è riuscito con una splendida votazione.

Il repubblicano Mirabelli è stato battuto a Paola per 200 voti di differenza dal ministeriale De Seta.

Lioy è caduto a Bitonto, dove è riuscito un candidato ministeriale.

Anche il radicale Giampietro è stato sconfitto dal ministeriale Camera a Sala Consilina.

A Mercato San Severino l'uscente Farina, di opposizione costituzionale, è rimasto soccombente di fronte al ministeriale Abignente.

L'on. Compans è stato battuto ad Avite, suo collegio, dal ministeriale Farinet, ma è riuscito invece a Caluso contro il prof. Facelli ministeriale.

I giolittiani hanno avuto una importante perdita nel Rosano, che è stato battuto ad Aversa dal ministeriale Capece Minutolo.

L'on. Pullè è stato battuto dal socialista Tedeschini a Verona II, e l'altro ministeriale Pasolini è stato vinto a Cesena dal repubblicano Comandini.

A Chioggia è caduto l'uscente Veronese di opposizione costituzionale dinanzi a Roberto Galli, ex sotto-segretario al ministero Crispi, che è riuscito a riconquistare il suo collegio.

Il radicale Fazi è rimasto soccombente dinanzi al ministeriale Gallo.

A Parma l'on. Oliva, ministeriale, è stato battuto dal socialista Albertelli.

Anche l'on. Morelli Gualtierotti è stato battuto dal repubblicano Battelli.

Giudizi e pronostici

Telegrafano da Roma al *Secolo XIX*:

Le ultime notizie sull'esito delle elezioni, fanno ritenere che l'antica maggioranza ministeriale ritornerà alla Camera non meno compatta di prima.

Il pericolo però proviene più che mai dall'estrema sinistra che ritorna di molto aumentata di numero.

A ogni modo è certo che, esaminata ponderatamente la situazione, appena conosciuto l'esito dei ballottaggi, il ministero prenderà qualche opportuna deliberazione che valga a permettere la ripresa, senza nuovi ostacoli, dei lavori parlamentari.

Ciò però se la maggioranza darà prova di quella vigoria politica che dovrebbe venirle dalla lotta recentemente sostenuta, giacchè è fuori di dubbio che l'estrema sinistra fatta più audace, persisterà nel non voler riconoscere il nuovo regolamento e attaccherà immediatamente il gabinetto.

* *

Telegrafano da Roma alla *Lombardia*:

È certo che gli 83 deputati d'Estrema sinistra, venendo a fortificare altri partiti, come quello dell'opposizione costituzionale, possono dare una fiera battaglia al Ministero e promuovere la crisi del Gabinetto.

Ma, dopo questo fatto parlamentare, sarà molto difficile che un così numeroso e importante nucleo rimanga veramente unito. Sarà difficile per due ragioni: l'una, che l'Estrema Sinistra non ha ancora un capo che la guidi, che la freni, che la diriga; l'altra, che gli uomini più temperati dell'Estrema Sinistra saranno a poco a poco condotti dalla necessità stessa delle cose ad appoggiarsi maggiormente alla Sinistra costituzionale.

Così può avvenire che le elezioni ultime rechino veramente un effetto utile alla tanto volte invocata formazione di un grande partito liberale che si spinga fino ad una parte della Estrema Sinistra.

Risultato delle elezioni

(Dispacci dell'*Agenzia Stefani*)

Foggia (Cerignola). Proclamato Pavoncelli.

Salerno. Proclamato De Marinis.

Corleone. Proclamato Avellone.

Catania. Collegio di Militello. Proclamato Cirmeni.

Mazzara. Proclamato Saporito.

Borgotaro. Proclamato Lagasi.

Cuneo (Borgo S. Dalmazzo) Proclamato Rovasenda.

Perugia. Collegio di Todi. Proclamato Morandi.

Verona. Collegio di Tregnago. Proclamato Danieli.

Parma. 2° collegio. Proclamato Albertelli; 1° collegio. Proc. Raccuini.

Ivrea. Collegio di Paluso. Proclamato Compans.

Biella. Collegio di Cossato. Proclamato Rondani.

Acqui. Eletto Maggiorino Ferraris.

Ancona. Eletto Bosdari.

Vicenza. Proclamato Piovene.

Foggia. Collegio di Manfredonia. Proclamato Giusso.

Palmi. Collegio di Cittanova. Proclamato Mantica.

Larino. Eletto Romano.

Brescia. Proclamato Bonardi.

Genova. 2° collegio. Eletto Bettolo.

Spezia. Proclamato De Nobili.

Genova. 3° collegio. Procl. Fasce.

Pavia. Proclamato Rampoldi.

Novi. Proclamato Raggio.

Genova. 1° collegio. Proclamato Imperiale.

Chiavari. Collegio di Rapallo. Proclamato Cavagnari.

Aquila. Proclamato Manna.

Piazza Armerina. Collegio di Castrogiovanni. Proclamato Colaianni.

Bergamo. Collegio di Trescorre. Proclamato Suardi.

Orvieto. Proclamato Bracci.

Teramo (*Giulianova.*) Proclamato Cerulli Giuseppe.

Terni. Proclamato Pantano.

Girgenti. Collegio di Licata. Proclamato Fili Astolfone.

Modena. Collegio di Sassuolo. Proclamato Visini.

Catania. 2° collegio. Procl. Sapuppo.

Firenze. Colleg. di Pontassieve. Proclamato Serristori.

Pesaro. Proclamato Albani.

Fano. Proclamato Mariotti.

Teano. Proclamato Broccoli.

Mantova Proclam. Rocca San Fermo.

Reggio Emilia. Collegio di Montecchio. Proclamato Bonciani.

Caserta. Collegio di Capua. Proclamato De Riseis.

Verona. Collegio di Cologna Veneta. Proclamato Venturi.

Catania. Collegio di Bronte. Proclamato Vagliasindi.

Reggio Emilia. Collegio di Castelnuovo Monti. Proclamato Basetti Gian Lorenzo.

Avellino. Collegio di Boiano. Proclamato Del Balzo.

Alessandria. Collegio di Oviglio. Ballottaggio fra Medici e Picarolo.

Volterra. Ballottaggio fra Dainesi e Ginori.

Reggio Emilia. Collegio di Correggio. Proclamato Cottafavi.

Caserta. Collegio di Aversa. Proclamato Capece.

Fermo. Collegio di Montegiorgio. Proclamato Galletti.

Pisa. Collegio di Vicopisano. Proclamato. Tizzoni.

Genova. Collegio di Pontedecimo. Proclamato Giancarlo Daneo.

Girgenti. Collegio di Canicatì. Proclamato De Lucia.

S. Pier d'Arena. Ballottaggio fra Omati e Chiesa.

Piacenza. Ballottaggio fra Varazzano e Riva.

Foggia. Collegio di Avezzano. Eletto Cerri.

Novara Collegio di Biandrate. Proclamato Tornielli.

Isernia. Collegio di Baiano. Eletto Veneziale.

Ascoli Piceno. Collegio di S. Benedetto. Eletto Sacconi.

Aquila. Collegio di S. Demetrio Vestini. Eletto Cappelli.

Sulmona. Eletto Mansueto Deamicis.

Avellino. Eletto Vetroni Achille.

Grosseto. Collegio di Scansano. Ballottaggio fra Sorani e Fabbri.

La gravissima situazione nella China

Il massacro degli europei?

Pechino 5, ore 8 a. — La situazione non migliora. Notizie allarmanti continuano a pervenire dalla campagna e dalla regione di Paotingfu. Una grave crisi vi sarebbe nel palazzo tra il partito ultra conservatore contrario alla repressione ed ai *boxers* e il partito moderato che teme l'intervento delle potenze. Parecchi importanti personaggi erano accusati di rapporti colle potenze estere. Il ministro Inglese ha diretto una protesta al *Tsunylivamen* (ministro degli esteri).

Vienna 5, ore 8 p. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Pechino: Tra gli europei regna inquietudine, causa l'assassinio d'un missionario europeo e l'attacco della scorta di cosacchi da parte di cinesi. I rappresentanti dell'estero chiesero soccorso alle squadre.

Tientsin (China) 4, *ore 2 p.* I *Boxers*, segnalati a quattro miglia da Tientsin, attaccarono la città di Atteo. Tutto è pronto per ricevere i ribelli.

Una rivolta in America

New York 5 ore 10 a. — Una rivolta è scoppiata a Ramgaste (Texas). Vi furono parecchi morti.

La guerra in Africa

Gli inglesi alle porte di Pretoria

Londra 5 ore 9 a. — Si ha da Kimberley: I Boeri si concentrano presso Lichtenberg.

Si ha da Pretoria: Il consiglio dei capi dei *burghers* biasimò la fuga del governo ed assunse il governo.

Un dispaccio da Pretoria dice che gli inglesi investirono la città.

Quanto costa ogni soldato

La *Stampa* (n. 136) riproduce dal *Daily Express* una statistica nella quale è stabilito il costo annuale di un soldato delle principali nazioni in tempo di pace.

Vengono prima gli Stati Uniti d'America con un esercito piccolissimo, di uomini 67,587, i quali costano 150,000,000 di dollari, cioè 2219 dollari cadauno per anno, corrispondenti a lire italiane 11,095.

Segue l'Inghilterra con 231,831 uomini, e 20,187,000 sterline (L. 504,675,000), cioè L. 2150 per soldato e per anno.

La Francia con 616,475 soldati spende annualmente 663,369,671 franchi, cioè fr. 1075 per soldato e per anno.

La Germania ne ha un po' meno di soldati in tempo di pace, ma le costano di più. Infatti, con 585,406 soldati spende annualmente marchi 510,824,500 (lire 638,530,625), cioè L. 1440 per soldato e per anno.

La Russia spende pei suoi 896,000 uomini in ragione di L. 925 per soldato e per anno.

All'Austria i suoi 361,693 soldati costano ciascuno e per anno L. 868.

E finalmente l'Italia tiene il *record* dell'economia. I suoi 301,602 soldati, pei quali si spendono annualmente 264,445,283 lire, vengono a costare ciascuno e per anno L. 850.

Fra signorine:

— Ti sei mai guardata nello specchio quando sei arrabbiata?

— Non sono mai arrabbiata quando mi guardo nello specchio.

L'elettricità contro le malattie infettive

All'Istituto medico dell'Università di Wurzburg un medico-dentista fece una importante scoperta. Egli riuscì ad accertare che la corrente elettrica attraversando il corpo umano, ha la proprietà di uccidere i bacteri di diverse malattie infettive. Quindi la corrente elettrica potrebbe servire per la cura di certe malattie di infezione.

Il metodo di cura non è menomamente doloroso, perchè non v'è bisogno che la corrente elettrica sia molto forte.

Maggiori particolari intorno a questa nuova scoperta verranno esposte dall'autore in un opuscolo di prossima pubblicazione.

IL DIVORZIO

Una rivista francese, colla scorta di statistiche irrefutabili, constata il numero sempre crescente dei divorzi.

E questo non già perchè ne siano aumentate le cagioni determinanti, ma perchè, invece, il divorzio viene accordato per motivi abbastanza frivoli.

Negli Stati Uniti, per esempio, basta per ottenere il legale scioglimento del matrimonio che la moglie non sappia cucinare.

Come è facile arguire, questa ragione può essere da tutti invocata, perchè si sa che il primo sintomo della stanchezza coniugale si manifesta nel marito col non trovare a pranzo niente che gli aggrada e lo soddisfi.

Nè, del resto, i tribunali americani scelgono un arbitrato di cuochi per giudicare se l'accusa del marito è sì o no fondata; quindi la moglie potrebbe essere un Vatel, di ghiotta memoria, e nondimeno venir tacciata di non intendersi di cucina, tutto dipendendo da un apprezzamento personale.

Anche il non tagliarsi spesso le unghie, il vestire in un modo più che in un altro, l'aver peli nelle orecchie(!) sono agli Stati Uniti motivi accettati di divorzio.

E sì che parve, sattira eccessiva quando, divinando certo i tempi attuali, l'immortale Balzac, nella sua *Fisiologia del matrimonio*, scriveva che una donna non poteva amare suo marito per quest'ultima ragione.

In Australia l'uomo può con tutta facilità liberarsi della compagnia, che più non ama, provando che è la seconda volta che ella si ubbriaca!

L'aumento dei divorzi è costante e progressivo in Francia ove si è giunti ad un divorzio su ottanta matrimoni, ed a Parigi ad uno su tredici!

In Inghilterra invece la percentuale è data da 1 contro 560 circa, e la ragione sta non nella migliore fortuna dei matrimoni, ma nelle formalità giuridiche per il divorzio, che sono costosissime ed alla portata solo delle borse assai bene fornite...

Inoltre i tribunali inglesi non concedono il divorzio senza gravi e giustificati motivi.

Il vetro nell'architettura

La proprietà del vetro di perdere ad alta temperatura la sua trasparenza, diventando molto più duro ha fatto sì che questo trovi specialmente negli ultimi tempi larga applicazione in architettura.

I mattoni di vetro, detti anche « pietre ceramiche », si fabbricano nel seguente modo: I frammenti di vetro di ogni specie, divisi per colore e qualità, vengono lavati, asciugati e poi macinati. Quindi passano per uno staccio, che li divide in sei grossezze, dal N. 1 che è una vera polvere di vetro, al 6, i cui pezzi hanno la grossezza di ciottolini.

Nelle forme di argilla riscaldate si dispongono i pezzettini di vetro, in modo che i più grossi stieno di sotto; essi formano il lato umido della pietra dove ci va il cemento. La forma viene riscaldata nel forno, quindi la massa molle sottoposta ad una forte pressione, durante la quale viene compresso nella pietra un disegno a rilievo e smussati gli spigoli troppo salienti. Raffreddata quindi in un refrigeratore la pietra può essere immediatamente adoperata.

Queste pietre ceramiche si adoperano per rivestire intere facciate di case, per fregi e cornicioni, per coprire i pavimenti e le pareti di stanze da bagno, latrine, laboratori, fabbriche, ecc.

Gli esperimenti eseguiti al laboratorio dei Ponts et Chaussées di Parigi hanno dato per risultato che le pietre ceramiche sono più resistenti del granito, e di tutte le pietre usate finora tanto per costruzioni quanto per pavimentazioni; non soffrono del freddo e dell'umidità, e hanno un potere di adesione fortissimo.

Si fabbricano già industrialmente nella fabbrica Adlerhutte, a Penzig in Slesia; inoltre in altri luoghi di Germania e di Francia.

Le fiere in Italia e fuori

L'Italia nuova, nell'entusiasmo di ricostituirsi e riconquistare il tempo perso, procedette in un modo assai tumultuoso. Spazzò con troppa fretta, per quanto concerne la sua vita economica istituzioni che potevano ancora essere utili ed abbisognavano soltanto di subire un adattamento ai tempi nuovi.

Così scrive il Carrelli, vice presidente della Camera di Commercio di Napoli, in un opuscolo che cortesemente volle indirizzarci, e scrive così, a proposito delle nostre *fiere*.

Benchè non tutto ciò che egli scrive possa essere da noi sottoscritto, tuttavia siamo d'accordo sulla idea principale che informa questo studio, del quale i nostri lettori leggeranno con interesse il sunto.

Il progresso della civiltà, l'aprirsi di nuove vie di comunicazione, il rapido crescere di numero delle città e le franchigie accordate successivamente al commercio, certamente diminuirono la importanza delle fiere, sopprimendo quelle divenute inutili, trasformandone altre.

Ma, nota con ragione l'A., che se l'Italia economica è oggi diversa da quella di quarant'anni fa, si deve pure constatare che abbiamo tutt'altro che raggiunto di pari passo il medesimo progresso di altri paesi, come Francia, Germania e Inghilterra.

E pure vi sono fiere importantissime in Germania, a Francoforte sul Meno, a Francoforte sull'Oder, a Brunsvich, a Lipsia — ed alla fiera di Lipsia si valutano a 250 milioni di franchi le merci vendute, vi concorrono dai 50 ai 60 mila visitatori ogni anno e vi si incontrano genti provenienti da tutti i paesi del mondo.

In Russia la famosa fiera di Nijni Novigorod è frequentata da 300 a 400 mila negozianti, il valore delle merci raggiunge negli anni ordinari 150 milioni di lire, dei quali $^{7}/_{10}$ per lo meno di prodotti russi, $^{1}/_{10}$ di prodotti europei e coloniali, e il resto prodotti della Cina, della Russia e di altre parti dell'Asia.

Il valore complessivo delle merci portate nelle fiere dell'impero russo si stima di 750 milioni di lire in media, e quelle delle merci vendute a 500 milioni.

In Inghilterra, dove le fiere sono di preferenza di prodotti agrari, ad Ipswich in due fiere annuali, nell'una sono condotti più di centomila agnelli; nell'altra, pel burro e formaggio, se ne vendono centinaia di migliaia di tonnellate.

Nell'Horn Kastle nel Lincolnshire sono esposti migliaia di cavalli e v'intervengono mercanti ed amatori di tutte le parti della Gran Brettagna. In Irlanda, in quelle di Bellinosloe nella Contea di Galwy e di Roscommon vi si conducono non meno di 12 mila buoi e 90 mila montoni.

In Francia sopratutto le fiere, che hanno per scopo la vendita di qualche prodotto speciale, godono di immensa rinomanza, come quella di Caen per tele e i cavalli da trotto, della Chandeleur ad Alençon per i cavalli da sella, di Guibray a Toulouse per i cavalli normanni, di Bordeaux e di Beaucaire per i prodotti industriali del mezzogiorno, e della Martire in Brettagna per i cavalli brettoni.

Queste le fiere più importanti, ma molte altre ve ne sono presso tutte le nazioni citate.

* *

Il cav. Canelli ne deduce che anche in Italia se ne deve riattivare l'uso ormai abbandonato, adattandole ai tempi mutati. Ossia non più fiere locali, ma italiane.

Impareremmo così a conoscere uomini e cose, formeremmo la coscienza dei comuni bisogni, troveremmo norme alla produzione.

Leroy Beaulieu ha detto che una delle circostanze che spingono maggiormente alla produzione anticipata in vista di bisogni presentiti, fu l'istituzione delle grandi fiere, come una volta quelle di Beaucaire nel mezzodì della Francia e di Gournay nella Normandia.

Abbiamo creduto di riparare alla lacuna colle Esposizioni regionali o provinciali; nazionali o internazionali; speciali o generali; ma i risultati che ne riscontrammo sono assai scarsi.

A Milano e Torino, ad esempio, si

notava la deficienza di espositori meridionali; a Palermo, quella di espositori settentrionali.

E qui l'autore espone minutamente le sue idee per una iniziativa pratica per parte del Governo, delle Provincie, dei Comuni e delle Camere di commercio, per attivare o fare rivivere le fiere nelle località e nelle epoche più acconcie; e qui non possiamo più seguirlo. Ma un altro punto ci ferma.

Nel medio evo, egli osserva, furono quasi sempre delle solennità religiose che diedero occasione al sorgere delle fiere, furono anzi dei religiosi di qualche convento, come quelli di Saint Lazare e di Saint Germain in Francia, che chiesero la concessione delle fiere.

Così in Germania le fiere hanno avuto origine da feste religiose che attiravano gran numero di gente, onde presero il nome di Kirchmessen. Anche ora hanno luogo tre volte all'anno a Pasqua, nella festa di San Nicola e a Capo dianno.

Lo stesso del resto avvenne anche tra noi; per quella di Sinigaglia in luglio, famosa pel gran concorso di francesi, inglesi, austriaci, svizzeri e americani. Di Benevento in febbraio, marzo, giugno, agosto e ottobre. Di Salerno, in maggio e settembre. Di Foggia in maggio. Di Bergamo in agosto. Di Padova in giugno e ottobre. Di Bolzano in marzo, giugno, settembre e novembre con grande concorso di svizzeri. Di Alessandria in aprile e ottobre. Di Pinerolo in aprile e agosto. Di Reggio Emilia dall'aprile a tutto maggio.

L'idea di dare nuovo incremento alle fiere italiane è ad ogni modo degna di studio pel lato pratico ed utile che presenta; ma non si può accogliere ad occhi chiusi, tanto più che le istituzioni di questa natura, come nascono spontaneamente quando il bisogno si manifesta, così spontaneamente muoiono quando cessano di essere una funzione utile e necessaria dell'organismo economico della società.

Certo che le fiere, in passato ed anche al presente sono fomiti di attività, di produzione, ed anche di svago.

Infatti in Francia dettero occasione a creare il primo caffè pubblico.

La fiera di Saint Germain aveva creato molti Circoli, dove intervenivano il re ed i principi. La notissima fiera di Saint Cloud, che si tiene tutti gli anni nel mese di settembre, è un tripudio. La fiera famosissima di Greenwich a Londra per Pasqua e Pentecoste fu anzi abolita perchè il tripudio trasmodava.

Nelle fiere annuali di Amsterdam e Rotterdam in Olanda, durante molte notti una folla allegra ingombra le vie, e la sobrietà e la flemma proverbiale degli olandesi danno luogo alla gaiezza più brillante e chiassosa: anzi queste fiere hanno assunto dal punto di vista del baccano e dell'allegria il carattere delle famose feste della Befana e di San Giovanni a Roma e di Piedigrotta a Napoli.

Ma non è questo l'obbiettivo del nostro A. Suo scopo sarebbe invece quello di riuscire a porre i mercati italiani ed esteri nella condizione di poter conoscere annualmente la portata della ricchezza e della produzione indigena, per agevolarne gli scambi. Se l'iniziativa porta il germe di una istituzione pratica, fruttificherà, se invece non trova rispondenza nelle reali condizioni di fatto del nostro paese, rimarrà fatalmente sterile.

Cronaca Provinciale

Gravi fatti a S. Giorgio di Nogaro

Abbiamo ancora ieri ricevuto una corrispondenza da S. Giorgio di Nogaro che ci racconta di una dimostrazione gravissima che successe domenica a sera da parte di un centinaio circa di operai romagnoli che attendono ora ai lavori della erigenda zuccherería di S. Giorgio di Nogaro. Non pubblicammo la corrispondenza volendo appurare i fatti in essa esposti; oggi, ricevuta purtroppo conferma dell'accaduto, ci limitiamo a richiamare l'attenzione di chi di dovere su quanto si è svolto. Domenica sera la tranquilla San Giorgio era tramutato da una mano di facinorosi in cittadella di socialismo. Infatti in seguito a un telegramma da Udine portante la notizia del trionfo del candidato radico-socialista, uno stuolo di romagnoli che lavorano a S. Giorgio sotto la direzione dell'on. Taroni, dep. repubblicano di Lugo, provvedutisi d'una bandiera, invasero il paese emettendo grida ed urli ed in pieno caffè focosi oratori non si peritarono di inneggiare alla repubblica sociale, alla rivoluzione emettendo grida sovversive ecc. I frequentatori del caffè dovettero uscire per evitare conseguenze gravissime cui sarebbero andati in contro reagendo.

DA CIVIDALE

Ci scrivono 4 (rit.)

Ospiti graditi

Reduci da una gita al Matajur, verso le 10 ant. d'oggi, arrivarono nella nostra città circa settanta triestini, che si ebbero un'accoglienza cordiale dai cittadini. Pranzarono al «Friuli», mentre al di fuori, nonostante il tempo piovoso, la banda civica eseguiva un indovinato programma musicale.

Chiassate

Durante la notte, dei crocchi di giovinastri ubbriacchi si udivano a cantare sulle cantonate. Tratto, tratto s'udivano delle grida di *viva, abbasso* e simili altre esclamazioni che, e per le bocche d'onde uscivano e, per l'ora avanzata, non potevano avere che un solo significato: quello di manifestare l'ineducazione e l'ubbriachezza di colui le pronunciava.

DA MARANO LAGUNARE

Ci scrivono in data 4 (ritardata):

La festa dello Statuto — Cronaca elettorale. Ricorrendo ieri la festa dello Statuto, quest'amministrazione comunale, per meglio solennizzarla, pensò bene fare la distribuzione dei premi agli alunni di queste scuole.

Difatti verso le 7 si radunarono nell'aula maschile, pavesata a festa, l'egregio sig. Sindaco ed assessore Marini, il novello parroco Don G. Dose, l'ufficiale sanitario dott. Bianchi, il solerte deputato di vigilanza scolastica sig. Dal Forno, il consigliere Di, il segretario comunale, ed altre onorevoli persone, per presenziare a questa festa.

Insegnanti ed alunni si trovavano al loro posto.

Si aprì la festa col coro «Canto dei fanciulli italiani» bene eseguito dalla scolaresca. Indi dialoghi e poesie di circostanze, pure benissimo eseguite, che ottennero meritati applausi.

Vennero letti discorsi dal dottor Bianchi, dei maestri Pellagrini di Carlino e De Pauli di Marano, e poi di nuovo canti patriottici diretti dalla brava e simpatica maestra signorina Pretto. Si distribuirono medaglie e libri bellissimi.

Da ultimo venne offerto il vermut distribuito dal brillante e sempre allegro *Sior Toni*, ufficiale postale, il quale colle sue facezie contribuì molto a rallegrare maggiormente la festa che durò per circa due ore, e meglio di così non poteva riescire. Alunni ed alunne ricorderanno a lungo questo giorno.

* *

Non puossi fare a meno di pubblicamente lodare l'operato degli elettori di Marano, che oggi, tutti compatti, senza lasciarsi piegare a pressioni di partito votarono alla quasi unanimità pell'on. conte Vittorio De Asarta, il quale certamente non potrà scordarsi d'essi è che *su 68 vot. ben 64* scrissero il suo nome.

Bravi Maranesi, l'atto di fiducia da voi dimostrato, animerà sempre più il vostro Onorevole ad occuparsi pel bene del vostro paese. *x.*

DA REMANZACCO

Suicidio

Un bambino abbruciato

Abbiamo in data 4:

Ieri certo Osvaldo Pelizzari, d'anni 60, di Preone in Carnia, incontratosi a Udine con un nipote di Domenico Feruglio di qui, dopo parlato di varie cose gli propose di fare insieme la strada di ritorno a Remanzacco.

Passato il ponte del Torre, verso le ore 15, il Pelizzari, accusando un bisogno corporale, si recò in un vicino campo alla distanza di circa 200 metri dalla via maestra. Quivi giunto il Pelizzari con un rasoio si ferì al polso della mano destra, e quindi con più forza si recise la carotide, e cadde in un lago di sangue.

Il Feruglio, vedendo che il suo compagno non ritornava, si recò dalla parte dove aveva veduto andare il Pelizzari, e trovò questi già morto dissanguato. Non potè perciò far altro che andare ad avvertire l'autorità.

Si recò sul luogo il maresciallo dei carabinieri di Cividale, ed oggi venne fatto il seppellimento del cadavere.

* *

A Ziracco, ieri mattina, a un bambino di 4 anni, che giuocava con dei fiammiferi, prese fuoco la camicia. Nonostante il pronto accorrere della madre il bambino morì bruciato.

La straordinaria diffusione che ebbe il *Giornale di Udine*, durante il periodo elettorale e che era dovuta in grande parte al bisogno, degli elettori di avere presto al mattino le notizie telegrafiche della giornata e la cronaca degli avvenimenti che noi con rapidità e con copia andiamo pubblicando, è venuta a confermare — nel modo più lusinghiero la bontà della nostra innovazione nell'ora di uscita del giornale.

Uscendo il mattino (nelle prime ore) il *Giornale di Udine* reca parecchie ore prima, di ogni altro giornale di fuori, in quasi tutti i centri della provincia ed alcune ore prima ad Udine, le informazioni politiche, industriali e commerciali, le cronache provinciali e cittadine, le cronache teatrali e giudiziarie, i resoconti dello sport ecc. ecc.

Il nostro servizio particolare, telegrafico della Capitale, fatto da un valente giornalista, accanto a a quello della *Stefani*, ci mette in grado di dare ai lettori le più ampie ed imparziali informazioni.

Il *Giornale di Udine*, migliorando sempre la sua compilazione, raccoglie ormai in gran parte, da un pubblico largo, assiduo, affezionato il compenso dei sacrifizii fatti; diventa il giornale moderno, rapido, vivace, necessario, specialmente per le notizie del commercio e delle campagne a tutti i lettori della regione friulana.

Il pubblico desidera sopratutto di essere bene e presto informato. Le polemiche le segue volentieri, quando è il momento di farlo. Ma ha finito per avere in uggia i battibecchi sulla base personale, per solleticare le vanità, per costruire nomee senza solido fondamento di opere.

Il pubblico serio, che lavora e produce, finisce sempre per trovarsi, per raccogliersi intorno a chi svolge con propositi tenaci, una opera serena ed utile.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20

Giorno 5 Giugno vario

Temperatura: Massima 27.6 Minima 15.5

Minima aperto: 13.2 Acqua caduta m m 2

Stato Barometrico ore 21 m.m. 748 stazionaria

Effemeride storica

6 giugno 1869

Inaugurazione di busti di illustri friulani

Il conte Giovanni Groppiero, Sindaco di Udine, inaugura, nell'atrio del palazzo Bartolini, i busti di Zorutti, Presani, Ciconi e Politi.

LA COALIZIONE legalitaria-socialista-clericale

Un Assiduo ci scrive:

L'unica risposta che potevate dare alle insulse e triviali accuse che ha lanciato l'altra sera l'organo dell'on. Girardini contro il Partito liberale, era quella che ho letto oggi nel *Giornale di Udine.*

L'on. Girardini è riuscito con l'appoggio aperto, confessato dei clericali che finalmente si sono risolti ad inneggiare pubblicamente al suo nome!

Questo avete da rispondere sempre all'organo dell'on. Girardini deputato legalitario, proclamato candidato dai socialisti (e da nessun altro) ed appoggiato dai clericali!

L'assiduo dice bene, ma ha il torto di mostrarsi alquanto sdegnato per le frasi che sono in quell'articolo all'indirizzo del Partito Liberale: sono le armi loro quelle! Il *Paese*, da vero organo dell'avvenire, deve dipingere i suoi avversari come sleali, camorristi, mafiosi; egli si regge con questo sistema di vituperii, perchè tutto il suo sistema è a base di personalità, e non di principii. — Tanto è vero che nel suo ultimo numero straordinario, invece di parlare della vittoria dell'on. Girardini, in quanto riguarda la politica generale del paese, e l'opera del legislatore, cerca di seminare nuove avversioni contro il nostro giornale, lodando la prefettura, la questura e perfino la banda militare per il contegno tenuto domenica sera — e dicendo che soltanto dal nostro giornale partivano le provocazioni. Tutta Udine buona, sana, intelligente sa bene che questa è una menzogna: che il nostro giornale non poteva fare una polemica più corretta, più leale, più aperta. Ma l'organo dell'avv. Girardini fa la cura degli odii: egli doveva instillare un altro po' di veleno contro l'avversario che teme. Egli all'indomani d'una lotta che gli ha fatto passare alcune ore nella più crudele ambascia, quando ha ancora d'intorno a sè la gente eccitata, ci denuncia come provocatori. Che coraggio! Che nobiltà di sentire!

Noi abbiamo visti altri, più forti anche dell'on. Girardini, servirsi di questi mezzi di polemica, ma tutti sono rimasti vittime del loro sistema. L'odio partorisce l'odio: e, per punizione di chi lo ha fatto il perno della vita, l'odio ribolle prima o poi fra gli stessi amici.

Del resto la sua guerra, se vuol essere a base spiritosa (c'è veramente alla redazione del *Paese* chi spirito potrebbe fornirne a dovizia) fa sorridere, anche quando lo scherzo è scipito, contorto, buffo come un lazzo di arlecchino; se è a base di insinuazione prudente, per quanto gesuiticamente perfida, ci lascia tranquilli.

Noi sappiamo bene che cosa avremo da fare quando l'organo dell'on. Girardini uscirà dalla sua prudenza.

Quanto alla nostra propaganda, di cui tanta parte è appunto quella di svelare i metodi di avversari che cercano di eccitare i poveri contro gli abbienti, di creare una situazione di sentimenti che deve condurci prima o poi alla guerra civile — quanto a questa opera nostra modesta, ma ferma, contro i cercatori di popolarità, a costo di ogni futuro scompiglio sociale, dobbiamo ripetere che continuerà regolarmente.

Noi seguiteremo a denunciare tutte le prepotenze e tutte le ipocrisie con le quali si tiene in piedi una coalizione di uomini da ogni parte venuti — dalla sacrestia e dal ghetto, — per imporre, con l'aiuto della piazza che si lascia ingannare, costumanze politiche incivili ed amministrazioni che non mirano ad altro che a favorire le cricche di questi puritani finchè non arrivano al potere ed a rovinare le finanze dei comuni.

La confessione del «Cittadino»

Ieri il *Cittadino cattolico* aveva dichiarato che fra Schiavi e Girardini i cattolici dovevano gridare: Viva Girardini! Senza volerlo, forse trascinato dalla polemica, l'organo della Curia ha confessato la verità d'un fatto, che del resto era notorio. Fra le altre cose, si sono visti preti fra i dimostranti sotto le finestre dell'on. Girardini.

Ora il *Cittadino* dice che non siamo stati leali nel citare quella frase, perchè dovevamo prima dire i motivi per cui i clericali hanno appoggiato il Girardini.

Quali che fossero i motivi — ed erano, per dirlo oggi, l'asserito fatto che l'avvocato Schiavi non aveva voluto l'alleanza coi clericali nel 1899 — l'appoggio dei clericali alla candidatura Girardini sussisteva e sussiste e a noi questo premeva di constatare.

Quanto all'accusa di mancanza di lealtà, invitiamo quel pretonzolo, che dirige il *Cittadino*, a tenere la lingua a posto ed a ricordare la fine fatta dal suo predecessore. Non c'è in Italia un pezzaccio di carta più villano di questo *Cittadino*. Esso parla un linguaggio indegno non di un ministro di Dio, ma d'una persona qualunque, che sia stata un po' istruita! Non è possibile discorrere poche parole con questo prete senza sentire prepotente il bisogno di dargli dell'individuo maleducato.

* *

Notabene — Quando non esce il *Paese* ordinario nè quello straordinario è il *Cittadino* che raccoglie gli sfoghi della Lega legalitaria-socialista-clericale.

E' proprio vero: Dio li fa e poi li accampagna.

* *

L'unione Velocipedistica Udinese alle feste di Gorizia. Ieri sera circa una trentina di soci dell'Unione Velocipedistica Udinese si sono radunati nella sede sociale (Birreria-Restaurant Lorentz).

Venne deliberato di prender parte al concorso ciclistico di squadre che avrà luogo domenica a Gorizia.

Fu stabilito che la prima squadra debba partire da Udine per Gorizia (km. 44) alle ore 7 ant. e la seconda alle 13 per raggiungere a Gorizia quella partita prima.

A direttore delle gite venne nominato ad unanimità il sig. Alessandro De Pauli. Pure ad unanimità venne nominato segretario dell'Unione il sig. Guido Maddalena.

L'iscrizione per la gita a Gorizia (resta aperta) alla Sede sociale ogni sera fino a venerdì a sera.

Istituto filodrammatico T. Ciconi. Questa sera alle ore 20 30 precise ha luogo l'assemblea generale della Società.

Un concerto del circolo filarmonico G. Verdi. La ventura domenica, a cura di questa fiorente istituzione si darà a Cividale un concerto vocale - istrumentale a vantaggio di quella Congregazione di carità.

Muratore che cade. Giuseppe Miani d'anni 44, muratore da Feletto, cadde ieri da una armatura d'una fabbrica in costruzione in Via Pracchiuso che trovavasi all'altezza di 4 metri fratturandosi la gamba destra. Medicato all'ospedale, lo si giudicò guaribile in giorni 45.

La disgrazia di un ragazzo. Ieri mattina certo Ferruccio Bizoffi, d'anni 13 abitante in Via del Pozzo, attraversando via Aquileia, fu investito da un carro le cui ruote gli passarono sopra la gamba sinistra, causandogli ferite che all'ospedale vennero giudicate guaribili in 25 giorni.

Per l'erigendo Ospizio cronici in Udine. Nella circostanza della morte del comm. Nicolò co. Mantica la locale Cassa di risparmio ha ricevuto dalla contessa Teresa Dalla Torre Felissent L. 10.

In Alto

È uscito il n. 3 dell'*In Alto* — cronaca bimestrale della Società Alpina Friulana.

Tutto il giornale è dedicato alla memoria del compianto professore Giovanni Marinelli.

Vi si legge una particolareggiata biografia dell'illustre scienziato, l'elenco delle sue pubblicazioni alpinistiche, le solenni onoranze di Firenze e di Udine ed alcuni «Pensieri sull'Alpinismo e sulle montagne» espressi in varie occasioni dal chiarissimo uomo.

L'*In Alto* è listato a lutto e nella prima pagina porta una riuscita fotografia del prof. Marinelli.

La fuga d'un cavallo — Una signora in pericolo. Iersera verso le 21 e mezza l'egregia signora Anna Ongaro notissima in città recavasi in carrozza a fare una visita in una famiglia di Via dei Gorghi. Poco dopo essa usciva di casa risalendo in vettura, quando d'un tratto il cavallo, senza lasciar tempo al cocchiere di risalire a cassetta, diedesi ad una corsa sfrenata percorrendo la Via Gorghi e dirigendosi verso la Piazza Garibaldi con grave pericolo dei passanti e non lieve sgomento della povera signora che temeva di momento in momento una qualche grave disgrazia.

Fortunatamente il furioso animale che si tenne sempre in mezzo alla strada e sempre inseguito dal cocchiere, giunto in prossimità della farmacia De Candido dove c'è una piccola salita, rallentò un istante la corsa e due giovinotti che di lì passavano, poterono a stento fermarlo.

Congratulazioni all'ottima signora Ongaro per lo scampato pericolo.

CORTE D'ASSISE

L'omicidio di Claut

Udienza del 5 giugno

Presiede il comm. Vittorio Vanzetti. Giudici dott. Cosattini e Sandrini. P. M. cav. Merizzi.

Difensore l'avvocato Ciriani.

L'accusata è: De Filippo Filomena detta Mustacchio di Luigi di Claut d'anni 31, nubile, contadina detenuta dall'8 aprile. E' un bel tipo di giovane montanara, di mediocre statura, bruna e ancora piacente.

Durante la lettura dell'atto d'accusa essa piange coprendosi gli occhi col fazzoletto.

Alle interrogazioni del presidente risponde con voce flebile e fra i singhiozzi.

Le imputazioni della De Filippo sono 2: I D. omicidio a sensi degli articoli 364 366 N. 2. Cod. Pen. commesso il dì 8 aprile 1900 in Claut a danno di Giordani Giuseppe II. di porto d'arma (art. 464 565 470 C. P)

Interrogatorio dell'accusata

Pres. Avete inteso di che siete accusata?

Acc. Sissignor.

Pres. Da quando cominciaste ad amoreggiare col Giordani?

Acc. Fin dai 20 anni.

Pres. E il Giordani vi parve fedele?

Acc. Sissignor.

Pres. Da quando rimaneste incinta con lui?

Acc. Dal 1896.

Pres. E partoriste nel 1897?

Acc. Sissignor.

Pres. E quando vi abbandonò il Giordani?

Acc. Quando il bambino aveva un anno.

Pres. Sapevate che il Giordani avesse un'altra amante a Socchieve in Carnia?

Acc. Sissignor.

Pres. E quando lo sapeste?

Acc. Mentre ero incinta e dopo fatte le pubblicazioni di matrimonio tra il Giordani e la sua amante.

Pres. Pregaste il Giordani di provvedere almeno al mantenimento del bambino?

Acc. Sissignor.

Pres. E lui si rifiutò?

Acc. Sissignor.

Pres. Chi fu a distogliere il Giordani dallo sposarvi?

Acc. Il padre suo.

Pres. E come vi venne la fatale inspirazione di commettere il fatto dell'8 aprile?

Acc. Avevo perduto la testa.

Pres. Quanto dista dal paese di Claut la vostra abitazione?

Acc. Cinque miglia all'incirca.

Pres. E il Giordani dove stava?

Acc. A 3 miglia dalla mia casa. Esso abitava in frazione *Pinedo*, io in frazione *Contron*.

Pres. Il giorno delle Palme andaste a messa?

Acc. Sissignor, alla messa solenne.

Pres. E riceveste anche l'olivo?

Acc. Sissignor.

Pres. E quella festa, quella cerimonia dedicate alla pace non v'inspirarono un sentimento di perdono?

Acc. Ero avvilita.

Pres. Uscita di chiesa, cosa avvenne?

Acc. Incontrai il Giordani il quale da parecchio tempo vedendomi mi derideva.

In un impeto d'ira e tristemente addolorata senza saper darmi ragione di ciò che facessi, infersi al Giordani alcune ferite ma non coll'intenzione d'ucciderlo.

Pres. Ed usciste di casa col coltello?

Acc. Sissignor. Avevo in un momento d'esaltazione concepito il disegno di vendicarmi del Giordani solamente per lasciargli un ricordo per sempre, non già per ammazzarlo. Uscita di casa camminai 2 ore per giungere a Claut dove arrivai alle 10 ed ascoltai la

essa rimanendo in Chiesa fino quasi a mezzogiorno. Poscia uscii e commisi il fatto.

Pres. Vi siete costituita subito ai carabinieri?

Acc. Sissignor.

Pres. Il Giordani aveva contratto anche il matrimonio civile coll'altra sua amante che aveva a Socchieve?

Acc. E' vero. Io sono stata tradita.

Si passa quindi all'audizione dei testi.

I testi

Giordani Domenico fu Felice d'anni 54, contadino di Claut. E' il padre del morto Giuseppe.

Pres. Sapevate che vostro figlio amoreggiava colla De Filippo?

Giord. Sissignor. Da circa 4 anni.

Pres. Cosa dite circa gli obblighi che in certo modo vostro figlio aveva contratto colla Filomena De Filippo?

Giord. Non approvai quella relazione sapendo che, sposandola, il figlio Giuseppe sarebbe uscito di casa, poichè la De Filippo non si sarebbe adattata a convivere presso di me ed a subire la mia autorità.

Pres. E il Giuseppe come si decise a sposare l'altra amante?

Giord. Non fu perchè io mi sia opposto, ma per il solo motivo che la De Filippo non voleva adattarsi a convivere dove comandavo io.

Pres. I parenti della De Filippo quando seppero che vostro figlio non pensava di sposare la De Filippo, ebbero a pronunciare anche delle minaccie?

Giord. Sissignor.

Pres. E come avvenne il fatto dell'8 aprile?

Giord. *Racconta il fatto nei sensi dell'accusa.*

Pres. E cadde subito a terra il Giuseppe appena colpito dalla Filomena?

Giord. Nossignor. Fece prima alcuni passi, poi barcollò e cadde. Fu raccolto portato in una stanza del paese e curato.

Pres. Quanto durò in vita?

Giord. Circa 33 o 34 ore.

Il teste mostra poi al Presidente una lettera della Filomena, diretta al Giuseppe Giordani, nella quale gli dà notizia della nascita del bambino e lo dissuade dal dare sussidii di denaro al padre fino a cose note.

Dorigo Albina d'anni 30 è la vedova del morto Giordani.

Amoreggiò per 5 o 6 anni col Giuseppe Giordani col quale ebbe un figlio. Seppe che lo sposo s'era compromesso con altra relazione avuta colla De Filippo di Claut, ma solamente dopo effettuate le pubblicazioni per il suo matrimonio.

Leggesi quindi la perizia medica da cui risulta che la ferita mortale si fu quella inferta dall'accusata all'addome del Giordani che gli cagionò una fortissima emorragia.

Si dà inoltre lettura dell'atto col quale il padre della Filomena De Filippo si oppose al suo matrimonio col Giordani.

Le informazioni delle autorità a carico dell'accusata sono ottime.

Olivo Maria fu Antonio d'anni 37 da Claut. Si trovava sulla piazza del paese il giorno del fatto e vide la Filomena ed il Giordani. Questi due, dice, casualmente s'incontrarono; il Giordani fece per darle il passo sollevando l'ombrello, ma la De Filippo s'avventò su di lui abbassando l'ombrello per modo che non vidi ciò che facesse. Il Giordani indietreggiò dicendo: «Ah! p.... v.... sei tu?» Al che la De Filippo avrebbe soggiunto: «Can del S.... vienmi dietro ora...»

Subito dopo essa si costitui ai carabinieri.

Comelli Antonio ora brigadiere dei Carabinieri a Mire, già a Claut.

L'8 aprile u. s. la Filomena De Filippo si portò in caserma in preda a forte eccitazione dicendo d'aver ferito il proprio amante. Circa il fatto, in paese le opinioni erano differenti, taluni approvando l'operato dell'accusata, tali altri censurandolo. Non sa dire se la De Filippo avesse in precedenza manifestato il suo proposito. In caserma essa avrebbe detto spiacergli di non aver potuto uccidere il Giordani. Dà buone informazioni dell'accusata e del morto.

De Giacinto Maria d'anni 36 di Claut. Vide la De Filippo *menare* tre colpi al ventre del Giordani. Depone su circostanze note.

Donadi Pietro carabiniere di stazione a Claut. Non dice nulla di nuovo.

Venaria Giovanni d'anni 39, mercante di Claut. Ebbe incarico dal Giordani che trovavasi all'estero di far da padrino al battesimo del bambino nato dalla De Filippo.

Tornato il Giordani in paese, questi ebbe ad esprimersi in modo da lasciar comprendere che non aveva intenzione di sposare la Filomena.

Iop don Giacomo parroco di Claut. Conobbe la De Filippo ed il Giordani e seppe delle loro relazioni solo quando l'accusata ebbe a dare alla luce un bambino. Questa fu quindi da lui per fare opposizione formale al matrimonio religioso. Parlò anche col Giordani esortandolo a mantenere le promesse fatte alla De Filippo di cui dà ottime informazioni. Ebbe incarico dal Giordani, prima che questi morisse, di perdonare ogni cosa alla De Filippo. Dice che il parroco di Socchieve ebbe a chiedergli l'atto di nascita del Giordani che doveva unirsi in matrimonio colla Dorigo Albina.

La De Filippo non uscì mai in minaccie ma disse solamente che essa si sarebbe opposta anche in via civile.

Il Giordani fu sempre un buon giovane.

Giordani Angelo, sindaco di Claut. Seppe delle relazioni fra la De Filippo ed il Giordani quando nacque il bambino e cercò in seguito di conciliare le due famiglie del Giordani e della De Filippo. Dà ottime informazioni dell'accusata e del morto.

Da Re Pietro, segretario comunale di Claut. Sa che la De Filippo fece opposizione prima del matrimonio. Il Giordani ebbe a dirgli che il suo obbligo era prima verso la Dorigo colla quale ebbe relazioni anteriori a quelle della De Filippi.

Barzan Antonio di Claut. Ebbe a proporre alla De Filippo un matrimonio che essa non accettò dicendo d'essere impegnata con altri.

Martin Luigia detta *Nito* d'anni 19 di Claut. Si mostra molto timida.

Uscendo dalla chiesa l'8 aprile, giorno del fatto, ricevette dalla Filomena la palma d'olivo che questa le diede per liberarsene prima di aggredire il Giordani. Vide poscia la colluttazione seguita fra i due, ma la teste credeva che invece di coltellate la Filomena desse dei pugni. Conobbe poi di cosa trattavasi.

In quel giorno la De Filippo era molto alterata.

Gravi Carolina detta *Borea* d'anni 20. Da buone informazioni del Giordani e della De Filippi che prima del fatto, dice, si mostrava seria ed accigliata.

Grava Vincenzo di Claut. Fu incaricato dal Giordani di offrire alla De Filippi una somma di denaro in giustificazione del mancato impegno, ma i parenti di lei rifiutarono recisamente il patto e non vollero accondiscendere.

Pittoni Giovanni usciere del giudice Conciliatore di Claut.

Sa delle relazioni esistenti fra la De Filippo ed il Giordani e che questi preferì sposare la Dorigo colla quale ebbe antecedenti relazioni.

Si dà quindi lettura d'alcuni brani di lettere piene d'affetto dirette alla De Filippo dal Giordani mentre trovavasi all'estero a partire dal 1893. In esse il Giordani le esterna i suoi sentimenti rinnovando le promesse di matrimonio.

Leggesi inoltre uno scritto del Giordani al suocero dove si mostra dispiacente di aver dovuto abbandonare la Filomena, e raccomanda a questi di prestarle assistenza durante la sua lontananza.

Questa lettura desta molta impressione.

La requisitoria del P. M. e la difesa

Il P. M. con una elaborata arringa chiede ai giurati un verdetto affermativo.

L'avv. difensore Ciriani pronunciò una calorosa difesa.

Dopo ciò l'udienza è levata e rimessa ad oggi in cui avremo il verdetto e la sentenza.

L'omicida di Basaldella

Nel pomeriggio di oggi avrà principio il dibattimento in confronto di Pietro Romanello, colui che nello scorso mese di marzo uccise brutalmente un suo compagno nei dintorni di Basaldella.

Sarà difeso dall'avv. Driussi.

SPORT

Le corse ciclistiche a Palmanova

Ecco l'esito ufficiale delle corse di resistenza, che ebbe luogo domenica, sul percorso Palmanova-Mortegliano-Palmanova km. 26.500.

Corsa sociale. Iscritti 6, partenti 6.

I. Nadali in ore 0.43' II. Olivo 43.5' III. De Biasio 43.7'.

Arrivati entro il tempo massimo Piani, Angeli, Aviani.

Premiati: il I. medaglia d'oro, il II. medaglia d'argento dorato, il III. medaglia d'argento, e diploma d'onore a tutti tre. Gli arrivati entro il tempo massimo diploma d'onore.

Corsa internazionale. Iscritti 11, partenti 9.

I. Carlini ore 38.27' Bressa 40' Fano 40.1' Sartori 40.2'. In tempo massimo Fabretto, Serafini, Mazzolini.

Premiati: il I. Oggetto del valore di lire 50, il II. medaglia d'oro, il III. medaglia d'argento dorato, il IV. medaglia d'argento, e diploma d'onore a tutti. Gli altri arrivati in tempo massimo diploma d'onore.

Gli arrivati della corsa internazionale meno il I, sbagliando strada aumentarono il percorso di metri 300 circa.

L'Annuario 1900 del T. C. C. Italiano

Si è pubblicato l'*Annuario 1900* del Touring Club Italiano. Nella parte generale vi troviamo le norme doganali per i vari paesi d'Europa, interessanti il ciclista e l'automobilista, come pure per i vari paesi d'Europa e fuori, le notizie sulle migliori carte per turisti e sulle varie monete e misure itinerarie, istruzioni sui primi soccorsi, una statistica accurata della densità dei ciclisti e dei soci del Touring nelle varie provincie d'Italia, la legge e regolamento sulla tassa e circolazione dei velocipedi, l'elenco delle località italiane ove esistono uffici metrici o municipi forniti di tanaglie bollatrici dei velocipedi, un diagramma, dovuto al dott. Raina dell'Osservatorio astronomico di Brera, da cui si rileva a colpo d'occhio la lunghezza dei giorni nel 1900, informazioni sulle più importanti Associazioni turistiche estere, ecc.

Nella parte speciale troviamo notizie su circa 3800 località dell'Italia, del Litorale, della Dalmazia, del Trentino, della Svizzera Italiana e del Nizzardo. Per ogni località si dà notizia di tutto quanto possa interessare il turista in viaggio: alberghi locande, trattorie, osterie, bagni, riparatori di biciclette e di automobili, rimesse e essenze per automobili; guide alpine e portatori, fotografi e camere oscure, cambiovalute nei paesi esteri di confine, oltre che quanto interessa il socio del Touring in particolare: Consoli, alberghi, medici, e farmacie, consulenti legali del T., facilitazioni diverse a favore dei soci ecc. Per ogni località si dà pure la popolazione e il numero dei ciclisti.

Per le località poste fuori dalle strade carrozzabili sono aggiunte notizie sull'altitudine e le distanze dai punti carrozzabili più vicini.

Le indicazioni date così per le località citate nell'*Annuario* sommano a circa 20 000, raccolte in 260 pagine di formato tascabile. L'Annuario verrà entro giugno distribuito gratis ai 19.000 soci del Touring che saranno grati al compilatore Guido Olivieri della grande cura posta in questa pubblicazione. Pei non soci il volume costa L. 2.— (Chiederlo alla Direzione del T. in Milano). Sono ora in corso di stampa la Guida delle Grandi Comunicazioni, in 3 volumi, la Guida della Toscana, la Carta dell'Italia Meridionale e diversi profili che verranno pure gratuitamente inviati entro l'anno ai soci in corrente colla quota annua di L. 6.—.

ULTIMA ORA

(Nostri telegrammi particolari).

L'«aut aut» dell'Estrema sinistra imposto alla Camera e al Governo

Roma 5, ore 9 e 25 p. — (Sobrero)

Stasera fu sequestrato il giornale l'*Avanti* in seguito ad alcune frasi di un articolo intitolato: *Il programma dell'Estrema*, articolo in cui si sosteneva la necessità dell'estrema di riprendere nella nuova Camera il proprio programma positivo.

In una nota apposta all'articolo la Direzione dell'*Avanti* dichiarava che l'Estrema era lieta di riprendere il programma economico. Ciò però sempre, quando il ministero abbandoni il vecchio regolamento. In caso diverso Enrico Ferri riprenderà il solito: *Parli Pantano!*

Basti questo a darvi un'idea della gravità della situazione.

Il Consiglio dei Ministri

L'esercizio provvisorio

Roma 5, ore 11 p. — (Sobrero).

Domani mattina tornerà l'on. Visconti-Venosta; e nel pomeriggio avrà luogo a Palazzo Braschi il Consiglio dei ministri. Il Consiglio deciderà circa l'esercizio provvisorio del bilancio; esaminerà la situazione creata dalle elezioni, nonchè la questione chinese che è nuovamente allarmante.

Certificati elettorali al Papa

Promozioni nell'esercito

Roma 5, ore 9 p. — (Sobrero).

Un certo numero di elettori veneti, liguri e lombardi inviarono al Papa i certificati elettorali.

Il Re ha firmato 1468 promozioni di ufficiali in posizione ausiliaria, di complemento, della milizia territoriale e di riserva.

Biglietti di andata e ritorno fra Udine e Roma

Roma, 5 ore 9 p. — (Sobrero.)

In seguito alle premure fatte dal Ministero dei Lavori Pubblici saranno istituiti biglietti speciali di andata e ritorno combinati da Udine a Roma pei viaggiatori che giungono in Italia dai transiti di Cormons e Pontebba.

Un duello fra D'Annunzio e Bernabei

Firenze, 5 ore 9 p. — Stamane ebbe luogo il duello alla spada fra Gabriele D'Annunzio ed Ettore Bernabei direttore della *Nazione*.

Quest'ultimo fu ferito leggermente ad un occhio. Gli avversari non si riconciliarono.

Gli Inglesi occupano Pretoria

Londra 5, ore 7 p. — Lord Roberts telegrafa: L'esercito inglese iniziò la marcia su Pretoria all'alba del 4, incontrando fino alle vicinanze della città la resistenza dei Boeri che poi si ritirarono non inseguiti, causa il cadere della notte. Gli Inglesi sono scaglionati attorno Pretoria.

Londra 5, ore 7 — (Ufficiale). Gli Inglesi occuparono Pretoria.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Luzzatto Attilio: Famiglia avv. Ugo Bernardis L. 1.

Malagnini Gino di Giacomo: Fratelli Moretti L. 1, Cosattini dott. Vittorio 1, Cosattini Berto Ettore 1, famiglia avv. Ugo Bernardis 1, Fabris Luigi 1.

Offerte fatte alla «Scuola e Famiglia» in morte di:

co. Nicolò Mantica: Avv. Luigi Canciani L. 5.

Gino Malagnini: frat. Mulinaris L. 1, famiglia Ceschiutti Sbuelz 1, ditta fratelli Tosolini 1.

cav. uff. Andrea Berlendis: Fernando Grosser L. 2.

Bollettino di Borsa

Udine, 5 giugno 1900

	4 giug.	5 giug.
Rendite		
Ital. 5 % contanti	101 10	101.—
» fine mese prossimo	101 40	101 35
detta 4 1/2 » ex	110 25	110 35
Exterieure 4 % oro	73.07	73.10
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	317 50	317 —
» Italiane ex 3 %	307 25	306 75
Fondiaria d'Italia 4 1/2	509 50	510 —
» Banco Napoli 3 1/2 %	441 25	443 —
Fondi Cassa Risp. Milano 5 %	509 —	509 —
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons ex	860 —	859 —
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140 —	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese ex cedola	1370 —	1370.—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	107.—	107 —
Società Tramvia di Udine	70 —	70.—
» ferrovie Meridionali ex	745 —	744 —
» » Mediterranee ex	543 —	543 —
Cambi e Valute		
Francia chequè	106.10	106.10
Germania »	130 50	130 45
Londra	26 71	26 69
Corone	110 50	110 50
Napoleoni	21.20	21 20
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	95.70	95.35
Cambio ufficiale	106 14	106 08

NOTIZIE

Londra Consolidato 102 67. Miniere ferme in apertura chiudono più deboli.

Parigi. Mercato incerto. Chiusura pesante.

Genova Invariata per i valori. Cambio più fermo.

La **Banca di Udine** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

DOTT. **Isidoro Furlani**, DIRETTORE, OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Avviso di concorso

Il Sindaco del Comune di Buia, veduta la deliberazione consigliare 22 aprile 1900 superiormente approvata

rende noto

che a tutto il giorno 10 luglio 1900 resta aperto il concorso al posto di segretario di questo Comune collo stipendio annuo di L. 1500 soggetto a ritenuta per tassa di R. Mobile, pagabile in rate mensili posticipate.

Ogni aspirante dovrà nel termine suddetto produrre domanda a questo Municipio corredandola dei seguenti documenti:

1. Patente di idoneità all'ufficio di Segretario Comunale;
2. Certificati di maggiore età e di cittadinanza italiana;
3. Certificato di buona condotta;
4. Fedina criminale.

Questi ultimi di data non anteriore al presente avviso di concorso.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale, e l'eletto dovrà assumere l'ufficio non più tardi di giorni trenta dopo la partecipazione di nomina.

Dall'Ufficio Municipale 20 maggio 1900

Il Sindaco

Avv. *Leonardo Piemonte*

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l' Amministrazione del *Giornale di Udine*

Solamente la

LOZIONE PERUVIANA

Preparata da ZEMPT PRÈRES

Impedisce la calvizia, conserva, sviluppa e dà vigore

AI CAPELLI E BARBA

Quest'acqua è composta di soli vegetali, essenzialmente tonici. Non solo fortifica i capelli, li fa crescere e li conserva prosperi e sani ma quando previene e ferma la caduta, distrugge la forfora, dando contemporaneamente forza ai capelli. Questo prodotto non va confuso con altri che si smerciano, i quali spesso per la natura delle sostanze di cui si compongono, danneggiano i capelli, causandone la scolorazione e la caduta.

Attestato

Signor Zempt,

Quando dimoravo in Napoli, ho comperato nel vostro negozio una bottiglia di Lotion Peruvienne per i miei capelli che cadevano e come ho conosciuto con piacere le virtù di detta Lotione, la quale non solo ha impedito ai capelli di cadere, ma quando ha tolto le irritazioni sulla pelle che con altre preparazioni non ho ottenuto e siccome desidero portare in America questo vostro preparato per il momento speditemene 12 bottiglie a Livorno nel mio domicilio. firmato: *Arturo Braxtere*

Diverse centinaia di attestati che conserviamo, sono la prova più evidente dell'efficacia di detta Lozione.

ZEMPT FRÈRES

Profumieri Chimici

Premiati in diverse Esposizioni con Diploma d'onore e medaglia d'oro, ed al IV Congresso di Chimica e Farmacia in Napoli con medaglia d'oro.

5 Galleria Principe di Napoli
34 Via Calabritto—Napoli

Si vende a Lire 1,50, 3 e 5 la bottiglia

Per spedizione in provincia centesimi 80 in più.

Si vende presso tutti i principali profumieri, e farmacisti. — In *Verona Emporio specialità* Giornale *Arena* Stradone San Fermo N. 28 — E. Maffei e C. Via Nuova lastricata 6 — Carlo Tantini farm. 2 Piazza Erbe — Marastoni, 26 Via Nuova. — In *Vicenza* M g r tto Sante, Via San Paolo. — Marconi Caetano parr. prof. 2171 C. P. Umberto. — In *Brescia* Bottani Vittorio — In *Mantova* Croci Aristide, arr. 14 Via Magistrato. — In *Modena* Muzzotti Via Emilia Del Re Via Scimia, 8 — Magnoni G. Via Emilia. — *Rovigo* A. Minetti negoziante Piazza Vittorio Emanuele. — *Venezia* Bertini e Parenzan, 219 San Marco Mercerie — Zampironi San Moisè. — In *Udine* presso F. Minisini in fondo Mercatovecchio.

VESTITI DA UOMO CONFEZIONATI E SOPRA MISURA - IMPERMEABILI

ANTONIO BELTRAME

Udine - Via Paolo Canciani, 7 - Udine

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Lanerie per signora — Seterie nere e colorate — Stoffe confection
Stoffe per Uomo Estere e Nazionali
Battiste colorate lisciviabili — Flanelle — Saten — Cretonnè
Raje — Maglierie — Busti

DEPOSITO

Tappezzerie — Damaschi — Jute dril — Cretonnè — Corsie
Soppedanei — Tende Guipour — Jaquards — Vitrages colorati
Tappeti Volter — Velluti — Stoffe per carrozza — Lana da materasso

SPECIALITÀ

Biancheria — Tele lino candide e naturali — Battiste — Pelle d'ovo
Piquets — Dobletti — Brillantè — Servizi da tavola vera Fiandra
Servizi per the — Centri-tovagliette
Sottobicchieri — Sottopiatti — Asciugamani
Estesissimo assortimento Stamperia qualità Estere e Nazionali

Corredi completi da sposa e da casa

Confezioni biancheria - Articoli per bambini

PREZZI LIMITATISSIMI

LA STAGIONE

« LA SAISON »

IL FIGURINO DEI BAMBINI

La Stagione e la Saison sono ambedue eguali per formato per carta, per il testo e gli annessi. La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello.

In un anno La Stagione e la Saison, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno, in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati. 12 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia		Anno	Sem.	Trim.
Piccola Edizione	L.	8.—	4.50	2.50
Grande »	»	16.—	9.—	5.—

Il Figurino dei Bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del Figurino dei Bambini è unito » Il Grillo del Focolare, « Supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle Madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— Semestre L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio » gratis » a chiunque li chieda.

ORARIO FERROVIARIO

	Partenze	Arrivi		Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia			**da Venezia a Udine**		
O.	4.40	8.57	D.	4.45	7.43
A.	8.05	11.52	O.	5.10	10.07
D.	11.25	14.10	O.	10 35	15.25
O.	13.20	18.16	D.	14.10	17.—
O.	17.30	22.25	O.	17.—	21.55
D.	20.23	23.05	M.	22.25	3.35
da Udine a Pontebba			**da Pontebba a Udine**		
O.	6.02	8.55	O.	6.10	9.—
D.	7.58	9.55	D.	9.28	11.05
O.	10.35	13.39	O.	14.39	17.06
D.	17.10	19.10	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.45	D.	18.39	20.05
da Casarsa a Portogruaro			**da Portogruaro a Casarsa**		
A.	9.10	9.48	O.	8.—	8.45
O.	14.31	15.16	O.	13.21	14.05
O.	18.37	19.20	O.	20.45	21.25
da Udine a Cividale			**da Cividale a Udine**		
M.	6.6	6.37	M.	7.5	7.35
M.	10.12	10.39	M.	10.53	11.18
M.	11.40	12.07	M.	12.40	13.11
M.	16.13	16.45	M.	17.15	17.46
M.	20.20	20.52	M.	21.10	21 41
da Udine a Portogruaro			**da Portogruaro a Udine**		
M.	7.50	10.—	M.	8.16	9.53
M.	13.41	16.—	M.	13.16	16.04
M.	17.56	19.54	M.	17.36	20.13

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 6 25, 10.10, 16.10, e 19.58 Da Venezia per Trieste alle ore 7, 10.20, 18.15 — e da Venezia per Udine alle ore 8.12 e 12.50.

	Partenze	Arrivi		Partenze	Arrivi
da Udine a Trieste			**da Trieste a Udine**		
O.	5.30	8.45	A.	8.25	11.10
D.	8.—	10.40	M.	9.—	12.55
M.	15.42	19.45	D.	17.30	20.—
O.	17.25	20.30	M.	20.45	1.35
da S. Giorgio a Trieste			**da Trieste a S. Giorgio**		
M.	6.10	8.45	O.	6.20	8.45
D.	8.59	10.40	M.	9.25 *	9.49
M.	13.36	14.— *	M.	12.45	14.50
M.	15.05	19.45	D.	17.30	19.05
A.	21.37	23.35	M.	22.05 *	22.25
* Si ferma a Cervignano			* Partenze da Cervignano		
da Casarsa Spilimbergo			**da Spilimbergo a Casarsa**		
	9.11	9.55	O.	8.05	8.43
M.	14.35	15.25	M.	13.15	14.—
O.	18.40	19.25	O.	17.30	18.10
da San Giorgio a Venezia			**da Venezia a S. Giorgio**		
M.	6.10	8.35	M.	5.25	8.39
M.	19.23	20.25 *	M.	17.36 *	18.50
			A.	18.15	21.32
* Si ferma a Portogruaro			* Parte da Portogruaro		

Gli altri treni S. Giorgio di Nogaro-Venezia e viceversa, corrispondono con gli arrivi e partenze Udine-Portogruaro e viceversa.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

da Udine a S. Daniele			da S. Daniele a Udine		
R.A.	S.T.	S Dan.	S. Dan.	S.T.	R.A
8.—	8 20	9.40	6.55	8 10	8.32
11 20	11.40	13.—	11.10	12.25	
18.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
14 —	18.25	19.45	18.10	19.25	

CANTINA PAPADOPOLI

Via Cavour - UDINE - Via Cavour

La Cantina è provveduta di una copiosa varietà di vini tanto da pasto che di lusso.

Per i prezzi non si teme concorrenza, e ve ne sono pure delle qualità alla portata di tutte le borse.

La Grande Scoperta del Secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Il metodo del prof. *Brown Séquard* di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento Chimico: Dott. MALESCI - FIRENZE

Gratis consulti ed opuscoli.

SUCCESSO MONDIALE - EFFETTI MERAVIGLIOSI

Vendesi in tutte le Farmacie.

PEPTONE DI CARNE
DELLA COMPAGNIA
LIEBIG
INDICATISSIMO PER MALATI
DI STOMACO DEBOLI E
ANEMICI

Colpe Giovanili

E' uscita la VI nuova Edizione, elegante volume del Trattato.

I sofferenti di debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza od altre malattie secrete causate da abusi od eccessi sessuali, troveranno in questo volume:

Nozioni, consigli e metodo curativo.

Si spedisce dall'autore P. E. Singer, Viale Venezia, 28, Milano, raccomandato e con segretezza. — Inviare L. 3.50 con vaglia o francobolli.

Per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

Udine 1900 — Tip. G. B. Doretti